

Tavolo Lombardia. Il ministro: il governo si è messo al lavoro e ha trovato tutti i soldi per le opere connesse

# Expo 2015, Matteoli: i fondi ci sono

## Per i lavori poco meno di un miliardo di euro

### Formigoni: riformulate soltanto le priorità

Conferenza stampa dopo la riunione del 'Tavolo Lombardia' al palazzo della Regione. Da sinistra il ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli e il presidente della Lombardia, Roberto Formigoni



MILANO — I finanziamenti per l'Esposizione mondiale del 2015 «ci sono tutti». A sottolinearlo è stato il ministro delle Infrastrutture, **Altero Matteoli**, alla fine di una riunione del Tavolo Lombardia, cui hanno partecipato anche il ministro del Turismo, **Michela Vittoria Brambilla**, quello dei Beni culturali, **Sandro Bondi**, e il viceministro **Roberto Castelli**, oltre al sindaco di Milano, **Letizia Moratti**, al presidente della Provincia, **Filippo Penati**, e al governatore **Roberto Formigoni**.

Matteoli ha ammesso che inizialmente erano disponibili 390 milioni, ma ha aggiunto che il governo si è messo al lavoro e ha trovato tutti i soldi per le opere connesse, poco meno di un miliardo di euro.

«Non abbiamo mai pensato nemmeno per un minuto — ha spiegato Matteoli — che l'Expo non dovesse ricevere tutte le risorse necessarie per farla partire». È stata una risposta, la sua, alle voci sul possibile ridimensionamento dell'Expo, che si sono susseguite nell'ultimo periodo.

«La totalità delle opere connesse verrà realizzata e così la totalità delle opere essenziali» ha sottolineato Formigoni, che pre-

siede il Tavolo Lombardia, spiegando che «la segreteria tecnica ha deciso una riformulazione delle priorità».

La linea sei della metropolitana si farà, ma prima verranno la linea quattro e la linea cinque. Al Cipe a fine maggio, ha spiegato l'assessore regionale alle Infrastrutture **Raffaele Cattaneo**, andrà l'autostrada diretta Brescia Milano (la Brebemi). A luglio toccherà alla Pedemontana e alla M5. La M4 andrà invece a settembre perché il progetto è stato depositato pochi giorni fa e la legge obiettivo prescrive 90 giorni di attesa in cui chi vuole

può presentare delle osservazioni.

Tutti i fondi del ministero, infatti, vengono dalla legge obiettivo. «La presenza del governo e la capacità della società di strutturarsi — ha osservato il sindaco **Letizia Moratti** — non possono che testimoniare la volontà e la capacità di far in modo che questo sia un grande evento per il nostro Paese».

Bondi ha parlato dei tre grandi progetti a cui lavora il ministero che potranno essere «fiore all'occhiello» dell'Expo: il restauro di Villa Reale, la costruzione della biblioteca europea e la grande

Brera. Brambilla, invece, ha annunciato che nel sito internet che sarà visibile da luglio, in attesa della messa online del portale Italia, ci sarà anche uno spazio per l'Expo. E ha aggiunto che il neonato ministero, oltre che dell'offerta turistica, si occuperà anche di una valutazione dei viaggiatori che potranno arrivare.

Il viceministro Castelli ha accusato la stampa di soffrire di «sindrome di cupio dissolvi» ed essere disfattista. «Abbiamo avuto ragione dei gufi — ha spiegato —. Vi autorizzo nel 2014 a mettermi politicamente in galera se non ci sono le opere».

«Grazie al ministro Matteoli abbiamo messo un punto fermo — ha concluso il presidente della Provincia **Filippo Penati** — e da qui ricominciamo».

«Esprimo grande soddisfazio-



ne per l'annuncio del ministro per le Infrastrutture, Altero Matteoli, sui finanziamenti per le opere dell'Expo 2015». Lo afferma in una nota il coordinatore nazionale del Pdl, **Ignazio La Russa**.

«Le garanzie offerte oggi (ieri, ndr) dal Governo — aggiunge — dimostrano che questo esecutivo è in grado di saper far fronte a un'emergenza drammatica come quella della ricostruzione dell'Abruzzo, distrutto dal terremoto, senza penalizzare uno degli eventi più importanti che da qui a cinque anni vedrà protagonista l'Italia. Si tratta di un decisivo intervento che conferma l'attenzione del Governo Berlusconi, e del ministro Matteoli in particolare, che in piena sinergia con gli enti locali lavora a un evento fondamentale per lo sviluppo della Lombardia, del Nord Italia e dell'intero Paese».

Non sono dello stesso avviso le forze di opposizione. «La riformulazione delle priorità» operata dal Tavolo Lombardia appare più che mai un eufemismo per nascondere i tagli che il governo ha iniziato a compiere sulle opere per l'Expo». Lo ha dichiarato il deputato milanese del Pd, **Vincio Peluffo**. Per il capogruppo del Partito democratico nel Consiglio comunale di Milano **Pierfrancesco Majorino**, «la riunione è stata assolutamente deludente».

---

*La Russa (PdL)  
'Questo governo  
sa affrontare  
le emergenze'  
Opposizione critica*

---